

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 SETTEMBRE 2019

(proposta dalla G.C. 2 agosto 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FOGLIETTA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	FORNARI Antonio	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CARLEVARIS Cinzia	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CHESSA Marco	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
CURATELLA Cataldo	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
FASSINO Piero	MENSIO Federico	VERSACI Fabio
FERRERO Viviana		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 36 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori:  
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - IARIA Antonino -  
LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto -  
SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere e i Consiglieri: AMORE Monica - GIACOSA Chiara -  
LUBATTI Claudio - MONTALBANO Deborah - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE  
POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2018 DALLA CITTÀ DI TORINO. INDIRIZZI.  
APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessore Rolando.

Con provvedimento assunto dalla Giunta Comunale in data 5 febbraio 2019 (mecc. 2019 00426/064), la Città, nel contesto delle attività finalizzate alla razionalizzazione delle società partecipate, deliberava di dare corso agli approfondimenti necessari con il fine di proporre successivamente al Consiglio Comunale l'eventuale ulteriore riassetto delle partecipazioni societarie, nonché la loro più corretta allocazione fra la Città e la società FCT Holding S.p.A., quest'ultima detenuta dalla Città in via totalitaria.

A tale effetto con la stessa deliberazione veniva dato mandato agli uffici di dare corso alle procedure finalizzate alla valutazione economica delle partecipazioni.

Nei mesi intercorsi gli uffici dell'Area Partecipazioni hanno predisposto quanto necessario al fine di affidare per mezzo di procedure ad evidenza pubblica gli incarichi di valutazione delle società partecipate coinvolte. Le gare si sono espletate e sono stati individuati gli advisor. Essi hanno ricevuto gli incarichi e alla data della presente deliberazione hanno rassegnato le stime definite nel contesto delle relative perizie.

Si deve anche considerare che, per completezza informativa, nel corso del primo semestre 2019 sono state dismesse, mediante alienazione, le partecipazioni, direttamente in capo alla Città di Torino, relative a "I3P S.c.p.a.", "2I3T s.c.a.r.l." e "CEIP S.c.p.a." nonché la partecipazione nella "Banca Popolare Etica S.c.p.a." in capo alla "FCT Holding S.p.A.". Esse si aggiungono alle partecipazioni già cedute nel corso dell'esercizio 2018, sempre in attuazione del piano di ricognizione straordinario delle partecipazioni approvato nel 2017, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

La disamina condotta sulle partecipazioni rimaste dopo le citate dismissioni ha consentito di verificare la possibilità di una ulteriore razionalizzazione, idonea a conciliare la necessità di garantire il mantenimento degli strumenti di controllo sulle società la cui attività risulti strategica nella gestione dei servizi garantiti al territorio con le esigenze di valorizzazione dettate dallo stringente percorso di rientro dalla situazione di indebitamento e di difficoltà economico-finanziaria alla quale la Città risulta ancora fortemente sottoposta.

La criticità dell'attuale fase impone infatti interventi volti a evitare l'immobilizzo di risorse che potrebbero validamente contribuire al risanamento dei conti della Città, purché, naturalmente, il loro smobilizzo non determini conseguenze foriere di un effettivo e concreto nocumento delle sue prerogative nel controllo della gestione dei servizi attuata attraverso le sue società partecipate. Analizzata sulla base di tali criteri appare possibile proporre al Consiglio Comunale la cessione delle azioni costituenti la partecipazione della Città di Torino nella Società TRM S.p.A. nei limiti che consentano il mantenimento dell'1 per cento del capitale sociale della stessa, partecipazione oggi detenuta nella misura del 18,36 per cento del capitale. Tale mantenimento non solo consentirà di rispettare gli impegni alla presenza della Città nel capitale di TRM S.p.A., ma permetterà di conservare una efficace presenza nella governance, attese le previsioni statutarie, che restano invariate sotto tale profilo. Il perdurante assetto delle

prerogative statutarie già richiamato esclude inoltre che possano venire in rilievo criticità connesse all'esigua partecipazione che residuerà successivamente alla cessione, considerato in particolare che il Consiglio di Stato ha recentemente confermato la legittimità di partecipazioni, "anche pulviscolari" laddove esso sia finalizzato a poter incidere nelle scelte strategiche della società, in particolare sotto il profilo della funzionalizzazione a soddisfacimento di interessi generali. La dismissione della quota nella misura sopra indicata non pregiudica le finalità di interesse generale svolte dalla società atteso che sull'attività svolta restano immutate le funzioni di controllo e di regolazione indirizzo esercitate dall'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino che, ai sensi della Legge Regionale 24/02 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Sempre con riferimento alla società predetta, inoltre, è in corso di esame la possibilità di pervenire ad una riduzione del capitale sociale che, ove condivisa con gli altri Soci, permetterebbe alla Città di conseguire ulteriori risorse straordinarie destinabili alla copertura del proprio debito.

Considerazioni aggiuntive devono esser formulate, anch'esse rientranti nell'articolato percorso volto a razionalizzare il sistema delle partecipazioni comunali, in merito alle decisioni sull'opportunità di procedere ad una rimodulazione della loro distribuzione tra la Holding e l'Ente controllante. Con tali finalità sono stati considerati una serie di rilevanti aspetti che possono qui nel seguito essere brevemente compendiate:

- valore economico delle partecipazioni, corrispondente al corrispettivo di cessione delle partecipazioni all'interno del Gruppo;
- redditività ordinaria delle partecipazioni, rilevante ai fini del mantenimento degli adeguati livelli di remunerazione del capitale investito e dell'equilibrio economico-finanziario, con particolare riferimento alla Società Holding;
- livello di indebitamento e risorse necessarie a fare fronte regolarmente ai pagamenti delle rate in scadenza e degli interessi, anche in questo caso con particolare riferimento alla Holding;
- vincoli od oneri sulle azioni o quote relative alle partecipazioni connessi all'indebitamento.

Alla luce degli elementi di valutazione di cui si è detto ed avendo altresì riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche come affermato dalla Corte dei Conti, Sezione Regione Lombardia deliberazione n. 8/2019/PAR del 29 gennaio 2019, appare rispondente a criteri di convenienza adottare le seguenti iniziative riferite alle partecipazioni in essere che si propone al Consiglio Comunale di autorizzare, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di volta in volta indicate, e precisamente:

- 1) per quanto attiene alle alienazioni, richiamando quanto già poco sopra riferito, cessione, previa pubblicazione di una sollecitazione a manifestare interesse ai fini dell'acquisto da parte di soggetti interessati della quota del 17,36% del capitale sociale di "TRM S.p.A."

- attualmente detenuta dalla Città nella misura del 18,36% - ipotesi che consentirebbe il mantenimento della quota dell'1% del capitale sociale in capo alla Città di Torino, fissando la base di aggiudicazione in una somma non inferiore al valore di perizia. In caso di assenza di interesse da parte dei soggetti cui è statutariamente consentito, all'attualità, l'acquisizione della quota, la Città procederà alla dismissione anche nei confronti di società assoggettate, da parte di soggetti pubblici, alle previsioni di cui all'articolo 2359 Codice Civile, ponendo quali condizioni sospensive per la formalizzazione del trasferimento della proprietà l'avveramento delle seguenti circostanze:

- assenso delle banche finanziatrici e conseguenti adeguamenti di ogni atto contrattuale rilevante ai fini che qui si propongono;
- assenza di condizioni ostative, anche mediante presa d'atto da parte dell'Ambito Territoriale Ottimale;
- formalizzazione delle modifiche dello statuto TRM necessariamente conseguenti all'operazione che ci si propone. Si tratta in particolare delle modifiche all'articolo 8 ultimo comma, allo scopo di consentire che la soglia minima necessaria del 20 per cento del capitale sociale non sia riservata esclusivamente a soci pubblici, ma possa, altresì, afferire a società assoggettate, da parte di soggetti pubblici, alle previsioni di cui all'articolo 2359 Codice Civile. Inoltre, sarà necessario adeguare l'articolo 16 dello statuto prevedendo che in tutti i casi in cui il quorum delle assemblee è previsto nella misura pari all'85% sia in ogni caso necessario il voto favorevole del socio pubblico che detiene la maggioranza del capitale sociale pubblico.

Contestualmente, come si è accennato, potrebbe darsi luogo ad una riduzione del capitale sociale la cui verifica la Città ha già richiesto, che potrà conseguirsi, naturalmente, se condivisa dagli altri soci. In particolare, l'importo totale della riduzione di capitale sociale senza effetti sfavorevoli sulle garanzie costituite a fronte dell'indebitamento non potrà superare la misura massima di Euro 30 milioni;

- 2) per quanto attiene a ulteriori iniziative di razionalizzazione, riconduzione diretta in capo alla Città delle partecipazioni che richiedono uno specifico monitoraggio con riferimento ai presupposti per il loro mantenimento. Si tratta in particolare di escludere dal novero delle Società partecipate dalla "FCT Holding S.p.A." quelle coinvolte dalla disposizione di cui all'articolo 1 comma 723 della Legge n. 145/2018 (cosiddetta Legge di Stabilità) che rinvia al 31 dicembre 2021 la liquidazione automatica della quota in caso di mancata alienazione delle partecipazioni ritenute non strategiche da parte della Città. Nel caso del Gruppo Città di Torino questo risultato sarebbe raggiunto attraverso il trasferimento in capo alla Città di Torino delle quote di partecipazione detenute nelle Società "Finanziaria Centrale del Latte S.p.A." (quota pari al 20% del capitale sociale) e "Agenzia di Pollenzo S.p.A." (quota pari al 3,904% del capitale sociale) da parte della "FCT Holding S.p.A.". Poiché per quanto già osservato le partecipazioni predette sono state considerate, nei

piani di ricognizioni del Comune, quali asset da dismettere, l'effettiva realizzazione di quanto previsto al presente punto è subordinata ad ogni necessaria valutazione che tenga conto di eventuali misure normative o opportunità di dismissione eventualmente intervenienti, nonché della complessiva situazione economico-finanziaria della Città e della Holding FCT, da considerarsi anche alla stregua dei dati di bilancio della predetta FCT il cui esercizio 2019 chiuderà alla data del prossimo 30 settembre. Nel contesto del piano di ricognizione delle partecipazioni ordinario da presentarsi al 31 dicembre 2019 sarà data specifica informazione in merito, indicando conferma dell'attuazione delle operazioni di cui al presente punto ovvero dello stato delle stesse o le motivazioni che hanno indotto al loro rinvio o alla loro esclusione dal percorso di razionalizzazione;

- 3) sempre in riferimento a opportune razionalizzazioni, progressiva riconduzione alla Città di Torino della quota attualmente detenuta da FCT nella Società Smat. Tale iniziativa è funzionale a superare progressivamente la titolarità di azioni Smat da parte di soggetti formalmente non pubblici, in conformità al provvedimento del Consiglio Comunale (mecc. 2014 01412/064), assicurando anche sul piano formale la piena e compiuta integrazione dei requisiti della società in house. Poiché peraltro le azioni di SMAT detenute da FCT sono attualmente vincolate al piano di rientro dei debiti di finanziamento, tale processo dovrà avvenire in via progressiva, pervenendo alla cessione delle azioni libere da tali specifici vincoli. In questa prima fase, pertanto, la cessione delle azioni SMAT è autorizzata fino alla misura massima di numero 5.000 azioni SMAT, da contabilizzarsi al valore di perizia, misura che certamente esclude le azioni cedende da vincoli associati ai finanziamenti afferenti alla società.

Con successivi provvedimenti attuativi ed all'avveramento delle condizioni fin qui richiamate, si provvederà alla definizione delle modalità di finanziamento delle operazioni succitate che dovrà tenere conto del risultato di chiusura dell'esercizio finanziario della Società FCT nonché dell'esito delle operazioni straordinarie già avviate dall'Amministrazione.

Il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di autorizzare l'alienazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Torino nella Società "TRM S.p.A." limitatamente al 17,36 % della partecipazione, nei termini indicati nella parte introduttiva del presente provvedimento qui da intendersi compiutamente richiamati;
- 2) di autorizzare la riduzione di capitale sociale della Società TRM S.p.A. fino al valore massimo di Euro 30 milioni, fatti salvi gli atti di assenso degli istituti finanziatori e di ogni altro adempimento a norma di legge o di contratto e nel rispetto delle procedure statutarie;
- 3) di autorizzare fin d'ora le modifiche statutarie della Società TRM S.p.A. - e di ogni altro atto esecutivo strettamente conseguente - indicate nella parte narrativa del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente richiamate, alle quali potrà darsi corso nel caso di assenza di interesse all'acquisizione della quota di cui al punto 1) da parte di soci pubblici;
- 4) di autorizzare la Sindaca o un suo delegato, a partecipare alla convocanda Assemblea Straordinaria di "TRM S.p.A.", con sede in Torino, via Paolo Gorini n. 50, per deliberare le modifiche statutarie che si renderanno necessarie per effetto delle operazioni descritte ai precedenti punti 1) e 2), dando atto che la conseguente riduzione della quota di partecipazione della Città di Torino nella società TRM non fa venire meno le prerogative di controllo pubblico come indicate nella precedente deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 03374/064) portante la gara a doppio oggetto, né modifica l'entità degli obblighi assunti dalla Città verso la Società medesima;
- 5) di autorizzare il trasferimento a favore della Città di Torino delle partecipazioni attualmente detenute da FCT Holding S.p.A. nella Società "Finanziaria Centrale del Latte S.p.A." e nella Società "Agenzia di Pollenzo S.p.A." ai rispettivi valori di perizia, subordinatamente alle verifiche indicate nella parte introduttiva del presente provvedimento qui da intendersi completamente richiamate;
- 6) di autorizzare il trasferimento di azioni SMAT, in misura non superiore a 5.000 azioni, non vincolate al debito, dalla società FCT alla Città di Torino al valore di perizia, subordinatamente alle verifiche indicate nella parte introduttiva del presente provvedimento qui da intendersi completamente richiamate;
- 7) di autorizzare la Società "FCT Holding S.p.A." ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione e di demandare a successivi provvedimenti attuativi ed all'avveramento delle condizioni indicate in narrativa, qui da intendersi compiutamente richiamate, la definizione delle modalità di finanziamento

delle operazioni di cui ai punti precedenti, che dovranno tenere conto del risultato di chiusura dell'esercizio finanziario della Società FCT nonché dell'esito delle operazioni straordinarie già avviate dall'Amministrazione. Per l'effetto, di autorizzare la Sindaca o suo delegato a partecipare all'Assemblea della FCT Holding S.p.A. per deliberare le operazioni descritte ai precedenti punti 5) e 6);

- 8) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 1 - n. ) in ossequio a quanto disposto dall'allegato 2 alla circolare dell'Assessore al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA

F.to Appendino

L'ASSESSORE

BILANCIO TRIBUTI

PERSONALE PATRIMONIO

F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

PATRIMONIO, PARTECIPATE E APPALTI

F.to Calvano

IL DIRIGENTE DI AREA

PARTECIPAZIONI COMUNALI

F.to Pizzichetta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO

La Dirigente Delegata

F.to Gaidano

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Morano Alberto, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 21

ASTENUTI 3:

Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Pollicino Marina

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Morano Alberto, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 21

ASTENUTI 3:

Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Pollicino Marina

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:  
allegato 1.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO  
Spoto

IL PRESIDENTE  
Sicari

---